

PRESENTAZIONE

PAOLO CARETTI-MASSIMO MORISI

Il *Quaderno dell'Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari* giunge con questo volume al suo ventunesimo numero. L'Associazione, quale "Centro di eccellenza" dell'Ateneo fiorentino, collabora con molte istituzioni che contribuiscono alla sua attività formativa e di ricerca: Camera dei deputati, Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei ministri, alcuni Consigli Regionali, in specie ma non solo per le attività di stage, la Fondazione Donato Campagna, insieme, come sempre, all'Università degli studi di Firenze e in particolare alle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche, che mantengono con l'Associazione uno storico e organico legame che risale al 1967. Da allora lo scopo dell'Associazione non è cambiato: avvalersi delle migliori conoscenze analitiche e dottrinarie nelle discipline inerenti la funzionalità delle istituzioni per formare giovani esperti orientati alle strutture delle assemblee elettive.

Il Quaderno n. 21 raccoglie, come nei volumi precedenti, una serie di lezioni emblematiche per quella che è l'odierna agenda politico-istituzionale italiana. Si tratta di un ventaglio di temi quanto mai ampio, che dà conto dell'articolazione formativa ed euristica che il Seminario ha assunto con i corsi del 2010: ove si associano argomenti di radicato rilievo strutturale a riflessioni e analisi più connesse alla fase storica che l'Italia sta attraversando nella realtà del suo sistema politico e nella funzionalità del suo assetto istituzionale.

Così, il quaderno si apre con le riflessioni del Vicepresidente del Senato, Vannino Chiti, successivamente approfondite in un suo ulteriore contributo su "Le leggi elettorali", circa i dilemmi e i fattori del sistema elettorale italiano nel divenire della democrazia rappresentativa e del ruolo che in essa sono a chiamati ad esercitarvi i partiti, e con una ricostruzione storica sul rapporto tra "Parlamento, federalismo e unità nazionale" del Presidente della Camera Gianfranco Fini. Una lezione, la sua, fortemente ancorata all'agenda contemporanea di una forma di governo e di una forma di stato che individuino nelle assemblee elettive solidi sostegni ed efficaci snodi di una *governance*

cooperativa e multilivello. Contributo, quest'ultimo, da leggersi in parallelo alla lezione di Giuseppe Volpe, "Note storiche in tema di autonomie regionali e locali", che ripercorre i fondamenti del regionalismo italiano e della cultura autonomistica nel susseguirsi delle classi politiche italiane. Il *Quaderno*, si snoda poi in una serie di lezioni e studi specificamente attinenti ad alcune delle grandi questioni inerenti la forma di governo a fronte delle tensioni che caratterizzano il sistema politico italiano: "Il ruolo di garanzia effettiva del Presidente della Repubblica" – mediante un contributo così intitolato di Ernesto Bettinelli –; il ruolo e la funzionalità del bicameralismo, mediante un saggio di Paolo Carrozza su "Il Senato come Camera delle autonomie" nella prospettiva "di una riforma complicata"; il raccordo esecutivo-parlamento in una esperienza di specifica rilevanza comparatistica per una riflessione italiana, qual è rappresentata dal modello francese nella effettività della sua esperienza contemporanea, grazie a un saggio di Pasquale Costanzo su "Forma di governo e diritto parlamentare nella *Constitution Sarkozy*"; il peso empirico della variabile elettorale nella prospettiva politologica dell'analisi delle dimensioni e dei processi partecipativi – attraverso uno studio di Paolo Feltrin, appunto su "La partecipazione elettorale"–; il ruolo della Corte costituzionale nei processi reali in cui si estrinseca la forma parlamentare di governo, grazie a un saggio di Gaetano Silvestri su "Corte costituzionale e forma di governo in Italia" e a uno studio di Nicola Lupo su "Il Parlamento e la Corte costituzionale"; il divenire delle fonti e dei raccordi tra le fonti del diritto mediante i saggi di Roberto Romboli, "I diritti fondamentali tra diritto politico e diritto giurisprudenziale", e di Antonio Ruggeri, "Norme sulla normazione e valori".

La scelta delle lezioni che qui riproduciamo riflette, come sempre, anche le contingenze del dibattito pubblico, sia in sede accademica che in sede istituzionale. Ma cerca di ancorarle ad una prospettiva di lungo andare: secondo un'angolazione riflessiva che è da sempre tipica del Seminario e che costituisce il profilo del suo metodo didattico.

Paolo Caretti-Massimo Morisi

Firenze, febbraio 2012